



# BUON NATALE

## È UN PENSIERO INTELLIGENTE

Una visione desolante dell'umanità la si può avere constatando che gli esseri umani sono spesso noiosamente prevedibili e i loro comportamenti e le loro decisioni collettive sono riconducibili a opzioni catalogabili, quasi banali, scontate, riproducibili facendo ad esempio delle simulazioni virtuali. Ciò che li rende diversi dai topi da laboratorio è solo la possibilità di pensiero indipendente, di pensiero creativo, di pensiero intelligente. E, per chi è credente, l'essere amati da un Dio fatto uomo per riscattare i limiti di questa specie.

THINK  
PER TRASCENDERE L'UMANO

Giacomo B. Contri non perde occasione per ricordare che ciò che conta è il pensiero; lo fa da anni con i suoi Think che abbiamo fatto diventare comunicazione video online e con la Società Amici del Pensiero di cui si parla a Caritas Insieme TV. Con lui anche altre voci che gridano nel deserto, per fortuna molte, ma che statisticamente non modificano l'impressione complessiva di una specie poco pensante. Non si tratta di intelligenza limitata o di QI basso come si diceva una volta, ma di rifiuto di un pensiero intelligente capace di cogliere ciò che può far trascendere l'umano, e di conseguenza non si è più in grado di cogliere la straordinaria bellezza di tutto il creato, quindi anche di sé stessi. Due avvenimenti di natura politica e culturale, con risvolti sociali importanti, mi hanno colpito ultimamente riguardo al tema del pensiero.

ESPULSIONE DEGLI STRANIERI:  
IL NON-OGGETTO POLITICO

Il primo è la recente votazione in Svizzera per l'espulsione degli stranieri che delinquono: ciò che mi interroga è il meccanismo che ha decretato il successo di una modifica tecnico/giuridica complicata e di nessun interesse effettivo per la maggior parte degli svizzeri. È evidente che la paura e l'incertezza permettono di focalizzare l'attenzione su oggetti assolutamente non correlati purché le contingenze li facciano apparire lenitivi, rassicuranti e persino curativi per timori e apprensioni varie. Razionalmente la paura di perdere il posto di lavoro o il terrore dell'islamizzazione dell'Europa non hanno nulla a che vedere con una modifica complicatissima del sistema giuridico, alcuni dicono persino tecnicamente irrealizzabile, che dovrebbe facilitare solo l'espulsione di qualche delinquente non autoctono. Eppure è bastato canalizzare semplicisticamente, ma sapientemente, due elementi, in se completamente indipendenti, per decretare il successo di una proposta politica che di fatto interessa ben poco; se ci fosse stato invece un autentico interesse per l'oggetto in votazione, il controprogetto del Consiglio Federale non sarebbe stato spazzato via. Ciò che ha davvero vinto è solo un modo di far politica utilizzando dei "non-oggetti" percepiti come rassicuranti. In laboratorio potremmo riprodurre coi topi questa logica di comportamento trovandola perfettamente comprensibile.

SVEZIA:  
DALLA LOTTA PER LA PARITÀ  
ALLA PROSTITUTA VITTIMA

L'altra vicenda invece riguarda il tema della prostituzione che in Svizzera è legale e al massimo si può immaginare di arginare la piaga (vedi articoli da pag 40) colpendo la prostituzione illegale, cioè quella esercitata da prostitute che non hanno il permesso di lavoro e non pagano le tasse. In Svezia la prostituzione è totalmente illegale e le prostitute sono considerate vittime; nel regno della libertà sessuale la lotta per la parità uomo donna ha fatto maturare un modello dove non può essere contemplato lo sfruttamento e la mercificazione di un essere umano. È un modello con qualche limite di ordine politico e culturale, perché le navi del sesso -come quelle dell'alcool- in partenza da Stoccolma sembrerebbero dire che non funziona poi così bene; ma è semplice, lineare e logico dal punto di vista del pensiero.

BUON NATALE

Come è semplice dal profilo del pensiero che la tradizione del Natale, come attesa di un Dio che si incarna, sia una delle espressioni più belle della nostra cultura per manifestare il bisogno di paternità e di accoglienza radicato in ogni essere umano. Buon Natale allora è l'augurio di un pensiero intelligente per se stessi e per l'umanità intera. ■

